

Boschi, non convengono in questo. Gli uni pretendono, che non per altra ragione sieno gli strati più densi e più grossi dalla parte di tramontana, se non perchè i venti che soffiano da quella parte sono più asciutti: altri all'incontro, e questi sono i più, pretendono avere osservato, che gli strati sono più grossi, e di tessitura più compatta dalla parte di mezzogiorno; e per avvalorare la loro osservazione con un fisico raziocinio, dicono, che essendo il Sole il principal motore del fugo, egli deve determinarlo a passare in maggior copia nella parte, ove agisce con più di forza; soggiugnendo, che le piogge, che il più delle volte vengono dalla parte del mezzogiorno, bagnano la scorza, l'alimentano, o prevengono almeno il disseccamento che deve temersi. Dicono inoltre, che il Sole producendo la traspirazione, una tale evacuazione concentra il fugo, e lo rende più nutritivo. Ecco dunque gli argomenti d'incertezza tra quelli istessi, che sono nell'attuale esercizio del governo dei Boschi: ma ci lusinghiamo di poter giungere a determinarli. Si farà osservato nella *Fisica degli alberi*, Parte I. pag. 49. e seg. in qual guisa abbiamo noi dimostrato, che dopo aver tagliati dei tronchi d'alberi di diversa altezza, si sono trovati gli strati più grossi e più fessi dalla parte dell'inserzione d'una vigorosa radice, o dal punto donde partesi un robusto ramo, e che questo fa sì, che nell'istesso tronco d'albero gli strati sieno molte volte più grossi e più compatti nella parte del pedale esposta al mezzogiorno, che in quella rivolta a tramontana; che più alto, o sotto i rami vedesi tutto l'opposto, di modo tale che questa diversa grossezza e densità degli strati legnosi dipende meno dalla positura, di quello dipenda da tutte l'altre cause, che possono determinare il fugo ad andare più copioso da una parte dell'albero anzi che dall'altra. Da questo nasce, che negli alberi dei Cigliani gli strati legnosi sono quasi sempre più grossi e più duri dalla parte delle terre lavorate, che dalla parte della bosaglia, in qualunque voglia situazione dei terreni, perchè le radici più vigorose, ed i rami più grossi tendono sempre verso quella parte. Aggiungeremo qui molte osservazioni familiari, che anch'esse proveranno la cosa medesima.

Può ognuno avere osservato nei giardini certi alberi, che si piantano, come dicono i Giardinieri, sopra uno dei loro rami; cioè, degli alberi, che vigorosamente buttano su di quel ramo, mentre che gli altri rimangono languidi e stentati. Se dopo di aver scalzato il pedale di questi alberi si esaminano le loro radici, si troverà, che dalla parte del ramo vigoroso vi faranno anche delle vigorose radici; e che le radici corrispondenti ai rami cattivi faranno anch'elleno in cattivo stato: ecco dunque